

"Le religioni che chiamiamo false erano una volta vere"

EMERSON

ANNO XLV - N. 10 - DICEMBRE 1993

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telef. + Fax 521.20.00

## ALLA RICERCA DEL CENTRISMO PERDUTO

In gennaio la Camera discusse la mozione Pannella (firmata da 158 deputati) di sfiducia al governo Ciampi. In tale circostanza si conosceva la data delle elezioni politiche anticipate. Al riguardo vi sono due prospettive, quella che vuole fissarle al più presto, cioè in marzo o al più tardi il 10 aprile; quella che vorrebbe rimandarle al 12 giugno nella speranza di meglio organizzare il centro, spiazzando i voti delle elezioni amministrative del 5 dicembre.

Più il tempo passa più dura il mandato parlamentare per tutti coloro (un quarto del Parlamento) che, pur essendo inquisiti, non torneranno a Montecitorio o a Palazzo Madama. Inoltre una maggioranza delegittimata spera di ottenere, con un colpo di mano, qualche provvedimento (norme sulle norme penali, condono, amnistia) che ponga fine alla repressione giudiziaria. La legge di bilancio, che è quella più attesa, qualche provvedimento (norme sulle norme penali, condono, amnistia) che ponga fine alla repressione giudiziaria.

Il disegno è di far cadere il governo Ciampi, che pure è stato il meno peggio degli ultimi anni, e poi riaffidargli l'incarico, ma affiancandolo a Segni come vicepresidente del Consiglio e a Pannella alla Camera. Il ministro degli Esteri, Ciampi, tuttavia potrebbe anche rimanere al governo, su incarico del presidente della Repubblica, per gestire la sua amministrazione sino all'estate delle elezioni. Se ciò non avvenisse e quindi occorresse avviare delle consultazioni con il nuovo governo, il processo sarebbe tenuto e le elezioni ritarderebbero.

La situazione appare confusa per le manovre di Pannella, mentre il governo prepara la fine della legge finanziaria (che aggraverebbe le imposte indirette sui consumi) al rialzo anticipato di un anno. Anzi la Lega Nord ha già ritirato dal Parlamento la propria delegazione per protesta contro gli indugi di Scalfaro a sciogliere la Camera.

Questi indugi, derivano da un rapporto da causa ad effetto, dal risultato della consultazione elettorale del 5 dicembre, che ha fatto scomparire il centro facendo vincere il polo progressista in cui convergono PDS, Rete, Verdi, ed altri gruppi. La sinistra ha dimostrato una maggior capacità di aggregazione allacciando alleanze in un'ampia parte dello schieramento politico. Roma, ha vinto Rutelli contro l'on. Fini, segretario del MSI; a Napoli è diventato Sindaco l'on. Bassolino del PDS prevalendo sulla esagitata deputata dell'on. Alessandra Mussolini (MSI-DN); a Venezia il primo cittadino è il filosofo Massimo Cacciari rappresentante di una coalizione di sinistra, che ha battuto Aldo Marchionda, capomano della Lega; a Trieste l'industriale Riccardo Ilie ha preso il posto di un ex ministro della coalizione (comprendente PDS, DC e Alleanza per Trieste) ha vinto su Giulio Staffieri, esponente della Lega Nord; a Genova il pretore Adriano Sansa (per conto di PDS, Rete, Verdi e lista Pannella) ha stravinato su Enrico Serra (MSI-DN, Lega Nord, Rifondazione, Rinascenta socialista).

Nei Comuni minori del Nord il battaglione dei candidati ha visto l'affermarsi del

la Lega, tuttavia ridimensionata nelle sue speranze soprattutto a causa del comportamento rozzo, provocatorio, arrogante del leader Bossi. Colui che allea le sinistre che anticipa. Al riguardo vi sono due prospettive, quella che vuole fissarle al più presto, cioè in marzo o al più tardi il 10 aprile; quella che vorrebbe rimandarle al 12 giugno nella speranza di meglio organizzare il centro, spiazzando i voti delle elezioni amministrative del 5 dicembre.

Più il tempo passa più dura il mandato parlamentare per tutti coloro (un quarto del Parlamento) che, pur essendo inquisiti, non torneranno a Montecitorio o a Palazzo Madama. Inoltre una maggioranza delegittimata spera di ottenere, con un colpo di mano, qualche provvedimento (norme sulle norme penali, condono, amnistia) che ponga fine alla repressione giudiziaria. La legge di bilancio, che è quella più attesa, qualche provvedimento (norme sulle norme penali, condono, amnistia) che ponga fine alla repressione giudiziaria.

Il disegno è di far cadere il governo Ciampi, che pure è stato il meno peggio degli ultimi anni, e poi riaffidargli l'incarico, ma affiancandolo a Segni come vicepresidente del Consiglio e a Pannella alla Camera. Il ministro degli Esteri, Ciampi, tuttavia potrebbe anche rimanere al governo, su incarico del presidente della Repubblica, per gestire la sua amministrazione sino all'estate delle elezioni. Se ciò non avvenisse e quindi occorresse avviare delle consultazioni con il nuovo governo, il processo sarebbe tenuto e le elezioni ritarderebbero.

## LA RIFORMA DELLA CUSTODIA CAUTELARE

### SCONFITTO IL PROGETTO DI LEGGE PER SALVARE GLI INQUISITI

Il progetto di legge, che su proposta dei parlamentari dei Partiti di governo (DC, PSI, PSDI, PLI), mirava a riformare l'attuale procedura di custodia cautelare, è stato sconfitto dall'interesse degli inquisiti di Tangentopoli, è stato sconfitto dalle opposizioni.

Il P.D. ha offerto una via di uscita proponendo un ordine del giorno per affidare al comitato di studio di legge i problemi affrontati dal disegno di legge abrogato. "Nel quadro di una più complessiva riforma del codice di procedura penale". Alla fine, il capogruppo della DC, Gerardo Bianco, ha assicurato: "Non c'è stata una sconfitta, ma un pareggio, mentre in realtà c'è un pareggio". Si tratta di misure che intervengono - in modo non organico e sistematico - sul codice di procedura penale. Si deve arguire un'esclusiva di spirito di accoglimento.

Il ministro della Giustizia, Cosentino, su suo intervento in aula, recava detto che "in alcune parti il progetto è condonabile" ma, tuttavia, "l'oca parecchi punti delicati e manca di quella organicità che può richiedere: investire solo un aspetto o punti isolati, è riduttivo". Si tratta di misure che intervengono - in modo non organico e sistematico - sul codice di procedura penale. Si deve arguire un'esclusiva di spirito di accoglimento.

Il ministro Cosentino ha fatto tentare a sospendere la discussione del disegno di legge offrendo un tacito impegno del governo a non affossare tutto. DC e PSI si sono piegati chiedendo, però, che il governo affermi la materia con urgenza, un decreto. Ma il P.D. ha detto subito no: "In una materia che questa sarebbe inaccettabile per il Parlamento il ricorso alla decretazione" ha annunciato.

Bruno Segre

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000  
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abbonam. post. (Gruppo III/70)

## IL TERREMOTO DI TANGENTOPOLI



## INTESA SUL G.A.T.T. RAGGIUNTA DA 117 PAESI

Dopo sette anni di difficili negoziati, i 117 Paesi aderenti al GATT hanno concordato a Ginevra l'atto finale dell'Uruguay Act per la liberalizzazione del commercio mondiale.

Creata nel 1947 a titolo provvisorio, l'Organizzazione per il Commercio Internazionale (O.T.C.) è stata trasformata in un'istituzione internazionale vera e propria, l'Organizzazione mondiale del commercio (M.T.O.).

Il nuovo organismo sarà responsabile della liberalizzazione e della supervisione del commercio internazionale, con poteri maggiori rispetto a quelli del GATT. L'M.T.O. avrà lo stesso rango istituzionale della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale.

La creazione di un'organizzazione mondiale del commercio (O.T.C.) era prevista già alla fine degli anni '70. Il progetto era stato accantonato per l'opposizione degli USA. Anche nell'Uruguay Round l'America ha osteggiato l'iniziativa legislativa del GATT.

## FORLANI E CRAXI IN TRIBUNALE

### PER IL PROCESSO CUSANI

Il processo contro Sergio Cusani (ex ministro) è stato rinviato al Tribunale di Milano, trasmesso a puntate in TV, è un appassionante teleevento.

Santa ingenuità Cusani venne da ex Craxi e Sanza, andavano a cena. Nell'ottobre '90 Sanza e i reo Forlani. Naturalmente Gruppo i contributi ricevuti dal Gruppo Forlani, ex segretario DC Forlani e l'ex segretario DC Forlani ha fatto una figura davvero meschina.

Poi è entrato Craxi, giunto al Palazzo di Giustizia con la scorta armata per difenderlo dalle aggressioni dei cittadini, se non dai fascisti da ingiurie. Nel '92 Craxi aveva parlato di falsi e mistificazioni e infine di intenti persecutori sfociati in un complotto a suo danno.

Per troppi anni (1976-1992) fu segretario di un Partito trasformato in un regime di cura per il dittatore. Anche oggi ha dappura fatto l'anguria: personalmente a lui e Ferruzzi, nel Gruppo Montedison versarono contributi. Aveva delegato all'on. Balzamo ogni attività amministrativa al riguardo, cioè costui - morto nell'attentato e quindi comodi all'indietro a gestire i fondi illeciti.

Ha però ammesso di aver sempre saputo dell'illegalità di tali finanziamenti. Tutti sapevano del bilancio neri del Partito, compresa il presidente della Camera Napolitano e il presidente del Senato Spadolini, nessuno contestava perché nessuno aveva interesse ad aprire una polemica. Insomma rubavano tutti, compreso il Partito opposizione, soprattutto il PCI finanziato direttamente dal KGB sovietico.

Nell'ammistoso show giudiziario di Tangentopoli, dal Forlani risultato un pover'uomo, incapace di difendersi da accuse inoppugnabili ed è uscito dalla scena come un

regola i sussidi alle industrie del consorzio Airbus e si aggiunge l'impegno ad allargare l'Intesa agli altri Paesi aderenti al GATT, nonché ad includere nell'accordo regole sui sistemi statali agli aerei di piccole dimensioni.

Per gli audiovisivi, l'unico vincolo che l'Europa e gli USA hanno accettato è di informarsi, in base al principio della trasparenza, sulle reciproche discipline nei settori del cinema e della televisione.

Dal "pacchetto" approvato a Ginevra sono rimasti fuori alcuni capitoli, come i servizi finanziari, i trasporti marittimi, le sovvenzioni all'aeronautica e l'audiovisivo, stralciati dall'Intesa globale sul GATT ma sui quali i partners continueranno a negoziare.

Sui servizi finanziari non cambierà nulla fino al '95, ossia USA e Europa continueranno a negoziare in materia di reciprocità. Poi, durante i primi sei mesi del '96 gli USA potranno derogare alla clausola della nazione più favorita.

## STERILE LA RIUNIONE DELLA C.S.C.E. A ROMA

### LA SOVRANITA' E L'INTEGRITA' TERRITORIALE

La sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza della Bosnia-Erzegovina e tutti i Paesi della cooperazione in Europa (C.S.C.E.) - cui aderiscono 52 Paesi - ha tenuto a Roma, all'inizio di dicembre, la sua annuale sessione.

Struttura paneuropea, la C.S.C.E. non ha avuto un grande contributo in tutti questi anni all'architettura politica del continente di fronte alla crisi della Jugoslavia e dell'URSS (nelle sue repubbliche della Georgia, Nagorno-Karabakh). Il limite operativo sta nel fatto che, in un organismo così composto, si procede all'unanimità.

Il Papa ha rivolto un appello per un'azione più vigorosa della C.S.C.E. accetto con entusiasmo il capo dei governi Ciampi ha proposto un rafforzamento della commissione mediterranea della C.S.C.E. con l'appoggio della Spagna e della Francia.

Alla fine la C.S.C.E. ha approvato una serie di mozioni sulle crisi regionali, sul rigurgito di nazionalismo e xenofobia, sulla protezione delle minoranze e sul rispetto dei confini. Sull'ex-Jugoslavia la mozione relativa non va oltre una generica "soddisfazione per la ripresa dei colloqui di pace a Ginevra sponsorizzata dall'Unione europea".

Sul Tagikistan: "I ministri hanno deciso di inviare una missione europea".

regola i sussidi alle industrie del consorzio Airbus e si aggiunge l'impegno ad allargare l'Intesa agli altri Paesi aderenti al GATT, nonché ad includere nell'accordo regole sui sistemi statali agli aerei di piccole dimensioni.

Per gli audiovisivi, l'unico vincolo che l'Europa e gli USA hanno accettato è di informarsi, in base al principio della trasparenza, sulle reciproche discipline nei settori del cinema e della televisione.

Dal "pacchetto" approvato a Ginevra sono rimasti fuori alcuni capitoli, come i servizi finanziari, i trasporti marittimi, le sovvenzioni all'aeronautica e l'audiovisivo, stralciati dall'Intesa globale sul GATT ma sui quali i partners continueranno a negoziare.

Sui servizi finanziari non cambierà nulla fino al '95, ossia USA e Europa continueranno a negoziare in materia di reciprocità. Poi, durante i primi sei mesi del '96 gli USA potranno derogare alla clausola della nazione più favorita.

## STERILE LA RIUNIONE DELLA C.S.C.E. A ROMA

### LA SOVRANITA' E L'INTEGRITA' TERRITORIALE

La sovranità, l'integrità territoriale e l'indipendenza della Bosnia-Erzegovina e tutti i Paesi della cooperazione in Europa (C.S.C.E.) - cui aderiscono 52 Paesi - ha tenuto a Roma, all'inizio di dicembre, la sua annuale sessione.

Struttura paneuropea, la C.S.C.E. non ha avuto un grande contributo in tutti questi anni all'architettura politica del continente di fronte alla crisi della Jugoslavia e dell'URSS (nelle sue repubbliche della Georgia, Nagorno-Karabakh). Il limite operativo sta nel fatto che, in un organismo così composto, si procede all'unanimità.

Il Papa ha rivolto un appello per un'azione più vigorosa della C.S.C.E. accetto con entusiasmo il capo dei governi Ciampi ha proposto un rafforzamento della commissione mediterranea della C.S.C.E. con l'appoggio della Spagna e della Francia.

Alla fine la C.S.C.E. ha approvato una serie di mozioni sulle crisi regionali, sul rigurgito di nazionalismo e xenofobia, sulla protezione delle minoranze e sul rispetto dei confini. Sull'ex-Jugoslavia la mozione relativa non va oltre una generica "soddisfazione per la ripresa dei colloqui di pace a Ginevra sponsorizzata dall'Unione europea".

Sul Tagikistan: "I ministri hanno deciso di inviare una missione europea".

## IMPREVISTO RISULTATO ELETTORALE

### LA RUSSIA: UNA BARCA CON TRE ELEFANTI A BORDO

Le elezioni del 12 dicembre in Russia - controllate da osservatori occidentali - sono state una sorpresa per tutti: poco più del 50% dei cittadini ha votato (mentre nel referendum dello scorso aprile che decise la vittoria a Eltsin votò oltre il 64% degli elettori); circa il 60% ha approvato la nuova Costituzione, la destra (il Partito liberaldemocratico di Zhirinovskij) ha conquistato una maggioranza assoluta capace di far cadere il governo se occasionalmente dovessero unirsi ai seggi della destra.

Quest'ultima è diretta da Vladimir Zhirinovskij, militarista, ultranazionalista antisemita, anticommunistico, amico di Saddam Hussein, leader del Partito liberaldemocratico, in realtà xenofobo e fascistoide.

Le sue dichiarazioni hanno suscitato preoccupazioni in tutti gli ambienti: "Voglio che i leader russi possano dinuovo bagnare i loro stivali nelle calde acque dell'Oceano Indiano...". Tutti gli annunciatori televisivi debbono avere gli occhi azzurri e poi il ritorno della Russia alle frontiere di prima della Rivoluzione del 1917 (e quindi la scomparsa di Polonia, Lituania, Estonia, Lettonia) e la minaccia di far esplodere una bomba atomica sul ricostruito Reichstag della Germania unita, la quale deve avere una frontiera comune con la Russia, e poi ancora lo scioglimento della NATO, l'invito ai tedeschi a venire in Russia a coltivare la terra 30 ettari in dono a ciascuno, il blocco delle esportazioni di materie prime a prezzi politici, una nuova dignità per i militari, la legge marziale per i criminali, ecc.

Questo programma populista, espresso con un linguaggio rozzo ma efficace, accompagnato dalla promessa di ridurre i prezzi e le tasse ed aumentare gli stipendi e combattere la corruzione, ha raccolto una valanga di voti, soprattutto fra i giovani, tra gli

il 13% conseguito dai due Partiti di sinistra a due anni di distanza dal voto del 1991 è un dato significativo traducibile nel fatto preoccupante che le opposizioni avranno più posti in Parlamento che nel Parlamento russo (450 seggi) sarà diviso in tre blocchi: quello Eltsiniano, la coalizione

vittime di un'inflazione galoppante, fra gli anticommunisti, fra i militari delusi, fra i nostalgici dell'impero zarista. C'è da chiedersi tuttavia chi abbia finanziato la campagna elettorale di Zhirinovskij, che ha ammesso di aver speso un miliardo di rubli (850 mila dollari) per convincere un quarto dei russi a votare per lui. La TV di Stato gli ha concesso più spazio di ogni altro candidato (5 ore gratuite di TV, 8 minuti in più del vice primo ministro e leader del Partito "Scelta della Russia" pro Eltsin) e ci fa supporre che Eltsin e i suoi uomini amici nei posti di potere lo abbiano favorito per sottrarre voti al Partito Comunista. Questo partito scellerato - secondo l'opinione di Mirrova (uno leader del centrista "futuro di Russia") - sarebbe stato contrattato con lo stesso Zhirinovskij, che, in cambio, avrebbe offerto pieno appoggio per la Costituzione di Eltsin.

Questi ha licenziato due suoi consiglieri e il presidente della TV, nonostante lo smacco elettorale (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli. In ogni caso potrà essere sciolta con atto altrettanto insidioso della Camera Alta (quasi la metà dei russi ha disertato le urne) si è dimostrato tranquillo. Infatti la nuova Costituzione gli ha assegnato poteri straordinari, poiché la Duma (Camera Bassa) non avrà strumenti reali per bilanciarli.

# LA NONVIOLENZA NELLA RESISTENZA

Le attività di Resistenza non armata erano essenzialmente le seguenti:

1. BOICOTTAGGIO di ogni tipo, per creare difficoltà alla campagna contro la chiamata alle armi delle classi di leva degli anni 1923, 1924, 1925 per costoro l'esercito della Repubblica Sociale Italiana. Contro la leva fascista fu organizzata una vera e propria campagna per farla fallire. Infatti, se con la chiamata alle armi la KSI fosse riuscita a costituire un esercito numeroso, questo avrebbe reso sicuramente più lunga e difficile la lotta armata di resistenza. Fu quindi predisposto un manifesto a stampa che fu diffuso in modo capillare. Furono distribuiti (in alcune città, addirittura casa per casa) le cartoline-precetto con le quali si provvedeva alla chiamata alle armi.

Questa campagna ebbe un grande e positivo impatto politico e sociale sulla popolazione, che vide che i fascisti non avevano più il controllo della situazione. Infatti, la maggior parte dei giovani chiamati alle armi si presentarono o disertarono subito dopo l'incorporazione nei reparti, rifiutando di servire in un esercito, controllato (oltre che armato) dai nazisti e che sarebbe stato utilizzato non solo contro gli angloamericani, ma anche nella repressione delle bande partigiane.

Questa campagna contro la leva fascista ebbe un importante ruolo anche molti parroci, ai quali si rivolgevano i giovani e le loro famiglie per avere consigli. Altro aspetto di questa diffusa di boicottaggio economico fu l'imboscamento del bestiame nelle campagne, che spesso veniva ripreso di notte dai tedeschi che l'avevano razziato di giorno.

In alcune situazioni il boicottaggio fu attuato dalle stesse autorità comunali che boicottavano le disposizioni emanate dal Governo fascista o dalle autorità militari tedesche. Ricordiamo al riguardo il boicottaggio dei programmi Goering e Sauckel per avviare al lavoro, in Italia ed in Germania, i disoccupati. Molti Comuni, soprattutto nelle Regioni dove maggiore era stata l'opposizione al fascismo, fecero di tutto per non compilare le liste dei disoccupati (comunicando che non ve ne erano, che non si avevano i modelli per fare le liste, scaricando l'incarico sui uffici, quali il Distretto militare o il Servizio del lavoro...). Inoltre la stragrande maggioranza dei preceptati per il lavoro non si presentò. Il boicottaggio fu così esteso che le stesse autorità tedesche affermarono che "il governo italiano, inizialmente favorevole ai programmi Goering e Sauckel, era passato successivamente alla resistenza passiva contro la loro attuazione".

Il SABOTAGGIO delle linee di comunicazione (telefoni, telegrafi), delle strade, delle ferrovie, degli impianti per l'erogazione dell'elettricità, l'acqua, del gas, delle raffinerie di carburante...  
Molto praticato furono anche le tecniche di lotta, la lacerazione dei manifesti e degli avvisi nazisti e fascisti; la distruzione dei cartelli stradali tedeschi; lo sgombrimento di chiostri sulle strade prima del passaggio dei convogli militari tedeschi. Assai diffuso, nel periodo estivo, fu il sabotaggio delle macchine trattatrici per evitare che i tedeschi potessero usarle nel loro coltivo.

Gli atti di sabotaggio e le azioni dei GAP (Gruppi di azione patriottica) avevano un grande valore dimostrativo e psicologico perché facevano conoscere l'esistenza di un'organizzazione clandestina di opposizione molto efficiente e nel contempo mettevano in evidenza la debolezza dei tedeschi e dei fascisti, tra i quali con il tempo si creò un clima di insicurezza, con caduta del loro morale.

gli SCIOPERI e le MANIFESTAZIONI sia a livello locale che nazionale (soprattutto nella primavera del 1944) con diverse motivazioni: richiesta di aumenti salariali, protesta contro le deportazioni dei lavoratori in Germania, dimostrazioni per la pace, manifestazioni davanti alle caserme per chiedere la liberazione delle persone rastrelate per il lavoro coatto in Germania, manifestazioni (ed anche assalti) ai forni...  
la PROPAGANDA e la STAMPA: diffusione di giornali e volantini; scritte sui muri o sulle carrozze ferroviarie, nei bagni pubblici o nei locali pubblici; organizzazione di comizi volanti nei mercati e nelle piazze dei quartieri popolari; raccolta di informazioni di canti costieri; diffusione di notizie false (attività di controinformazione).

Significative erano anche le cosiddette "attività" di tortifi-

cazioni dell'animo" per sostenere psicologicamente la popolazione ed incoraggiarla a lottare, quali l'elaborazione e la diffusione di canzoni e di proverbi, adattati da un testo esistente oppure creati appositamente.

- L'ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALGALI ALLEATI ED AI RESISTENTI si realizzava mediante l'assistenza alloggiativa ed alimentare agli ebrei, soprattutto dopo l'8 settembre quando il "problema ebraico" fu presente in carico direttamente dai nazisti; assistenza e protezione ai militari italiani banditi dopo l'8 settembre, ai renitenti ed ai disertori (giovani che non si erano presentati alla chiamata alle armi nelle FF.AA. della KSI o avevano disertato subito dopo l'incorporazione) molti dei quali divennero partigiani; assistenza ai perseguitati politici; svolgimento di attività collaterali alla lotta armata (portare ordini e messaggi), svolte soprattutto da donne e da ragazzi (perché meno sospettabili).

In particolare l'assistenza ai soldati banditi, ai renitenti e ai disertori fu molto diffusa e praticata spontaneamente da quanti si trovavano a che fare con queste persone. Si faceva di tutto per aiutarli e nascerli; si davano loro gli abiti civili e si avevano un po' del cibo rimediato faticosamente per la propria famiglia. La solidarietà ci fu anche con gli alleati, nonostante i maggiori rischi che tale aiuto comportava. Ricordiamo l'articolo di Giorgio Giannini del 9.10.1943: "Chiunque presti aiuto in qualsiasi modo ai prigionieri di guerra usciti dal campo di concentramento o conceda ospitalità

ad appartenenti alle forze armate nemiche allo scopo di facilitare la loro fuga o occultare la presenza, è punito con la pena di morte". Le autorità militari tedesche inoltravano una ricompensa elevatissima (fino a 2.000 lire equivalenti a circa tre mesi di paga di un operaio) per ogni militare inglese o americano catturato e consegnato.

Tutte queste attività erano altrettanto pericolose di quelle armate: chi era scoperto veniva severamente punito anche torturato per fargli confessare i nomi degli altri aderenti all'organizzazione.

L'URGENZA DELLA RICERCA STORICA  
Da mezzo secolo questa ricerca, che pure rappresenta una gloriosa pagina della nostra storia contemporanea, sono relegati in secondo ordine e condannati a un'obscuro destino. E' pertanto un dovere etico e civile ricordarli e rivalutarli, rendendo il giusto merito a chi li ha compiuti e riconoscendo ai loro figli e nipoti il diritto di rammentarli con legittimo orgoglio.

Si devono quindi fare ricerche storiche adeguate per scoprire gli aspetti finora sconosciuti della Resistenza non armata e non violenta e rivalutarli in una diversa ottica gli sconosciuti. Questa ricerca è non solo doverosa, ma anche impellente perché la conoscenza dei fatti rischia di perdersi per sempre con la scomparsa dei protagonisti. La conoscenza dei fatti ancora "accertabili" dipenderà dalla rapidità con la quale si procederà alla scoperta e conservazione delle fonti orali. A tale fine rivolgo un appello agli amici e ai lettori della Resistenza ed ai Dipartimenti di storia contemporanea delle varie Università.

Giorgio Giannini

# GROSSO SCANDALO A TORINO NELL'INCHIESTA SUI CIMIERI COINVOLTI NEI DUE CAPPELLANI

Dopo Tangentopoli un altro grosso scandalo è scoppiato a Torino: le speculazioni sui defunti. Una trentina di addetti ai cimieri, con un gruppo di profittatori della morte (infermieri, addetti a servizi, ecc.) che percepivano una tangente da ogni morte, si sono divisi in due fazioni: una di peggio, cioè il saccheggio degli ospedali di valore sottratti alle salmisti, dall'altra, che era più d'argento ed alto materiale pregiato.

L'unica giustificazione dei necrofori è quella di aver fatto il bene di quella che tutti gli oggetti preziosi sarebbero altrimenti finiti, a distanza di anni, con l'esumazione dei resti in un ossario comune il cui contenuto viene distrutto, come una nave nelle lince, o come un'isola nel mare, mediante l'acido solforico (nulla di questo ordine sistema avviene invece con il rito dell'urna ciascuna). Nulla sfuggiva a questo saccheggio. Nulla sfuggiva al saccheggio. Nulla sfuggiva al saccheggio. Nulla sfuggiva al saccheggio.

Nello scandalo dei becchini si è inserito lo scandalo dei due cappellani di Genova, Novara, e Savona. E' pertanto un dovere etico e civile ricordarli e rivalutarli, rendendo il giusto merito a chi li ha compiuti e riconoscendo ai loro figli e nipoti il diritto di rammentarli con legittimo orgoglio.

Si devono quindi fare ricerche storiche adeguate per scoprire gli aspetti finora sconosciuti della Resistenza non armata e non violenta e rivalutarli in una diversa ottica gli sconosciuti. Questa ricerca è non solo doverosa, ma anche impellente perché la conoscenza dei fatti rischia di perdersi per sempre con la scomparsa dei protagonisti. La conoscenza dei fatti ancora "accertabili" dipenderà dalla rapidità con la quale si procederà alla scoperta e conservazione delle fonti orali. A tale fine rivolgo un appello agli amici e ai lettori della Resistenza ed ai Dipartimenti di storia contemporanea delle varie Università.

"OLTRE IL RAZISMO"  
Anche a Torino, come a Roma ed in altri centri, è sorto un Comitato antifascista, promosso dalla fondazione dell'editore Gramsci (che da anni sapeva e lascia via corriere) nel loro incarico da altri due corrieri.

La denominazione "Oltre il razzismo" per la cultura del dialogo e della tolleranza" il Comitato si collega a Enti e Associazioni operanti nel mondo della cultura e della scuola a Torino ed in Piemonte.

Il Comitato ha per obiettivo di mettere a disposizione degli istituti di istruzione l'opera "VALGO" un programma di interventi, e di servizi didattici, ad esempio la Mostra itinerante "Razze e razzismo: scienza e pregiudizio" e il fascicolo monografico "Contro il pregiudizio" frutto della collaborazione dei ricercatori dell'Università di Torino.

Il 6 dicembre ha luogo a Torino presso la Galleria d'Arte Moderna una serata sul tema: "Le istituzioni: scuola e governo locale" con l'intervento di Guido Neppi Modona, Luigi De Rosa, Carlo Spagnuolo, Luigi Luca, Ugo Perone e sul tema "Cultura e scienza contro il razzismo" con l'intervento di Norberto Bobbio e Alberto Vizzani.

LA RUSSIA  
(segue da pag. 1)

governare il Paese, mediante i Partiti riformisti (Sobacki, Scelta della Russia, Jaurovici), Uniti e Concordia (non può non tener conto del pericolo rappresentato dall'attuale caos dell'autorità del governo federale di Mosca) e le regioni in cui è dotta a zero, le leggi vengono disattese, i servizi da quello sanitario ai trasporti sono in crisi, l'ordine pubblico è inquinato dalla mafia, dalla corruzione, dalle rapine, l'inflazione ha raggiunto il 1000 per cento).

Iltsin con l'appoggio della Chiesa ortodossa intende costituire una società comune con l'Occidente, la protezione degli USA, un vasto piano di riforme, e infine mira a vincere lo scontro con l'Ucraina sul controllo delle armi nucleari (come è noto, il governo di Kiev dovrebbe consegnare, dal gennaio '94, alla Russia le armi nucleari stanzionate in territorio e destinate alla distruzione).

"E' difficile prevedere un futuro di stabilità in Russia, una fase di transizione verso un regime liberista in economia. E' diffuso in Russia un senso di impotenza nazionale, quasi di mortificazione nel confuso passaggio dal Comunismo al sistema capitalistico occidentale. Su questo stato d'animo trae vantaggio la destra che può contare sul consenso di parte delle Forze Armate e sul qualunquismo degli scontenti.

CRAIXI E FORLANI  
(segue da pag. 1)

canone bastonato, con la coda fra le gambe. Craxi invece ha offerto un paio d'ore di spettacolo, due ore di guizzi, dialogando pari a pari con il terribile Di Pietro, apparso troppo mite con lui, poi intervistato che intanto nel video che dal '87 al '91 l'entrata del PSI ammontava a 187 miliardi, negando di aver ricevuto 75 miliardi per la vicenda Enimont.

Così due uomini, che per anni furono protagonisti della vita pubblica italiana, anzi Forlani destinato alla carica di ministro della Giustizia, Craxi e Forlani, sono apparsi, sebbene non fosse questo il processo in cui figuravano imputati - l'uno distolto dal proprio menzogna, l'altro sprezzante nel ridurre tutti gli addetti ad un costume generale. Comunione entrinamboni: fra due inquisiti di Tangentopoli, quel sistema che ha carpito centinaia di miliardi ai contribuenti per sete di potere personale e di dominio politico.

# RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Testimoni di Geova  
"I Testimoni di Geova proclamatori del Regno di Dio" tradotto ed edito in italiano dalla Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova, pag. 7501, Roma, 1993.

In un poderoso volume, ottantamila pagine di fotografie (alcune di notevole interesse documentario) ha "Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania" (con una prima edizione di 500.000 copie) ha raccolto tutto quanto riguarda i "Testimoni di Geova".

Il testo è suddiviso in sette parti, la prima delle quali è dedicata alla loro ispirazione religiosa identificata nella Bibbia, ossia alla giustificazione etica della loro predicazione, che individua in Gesù Cristo il testimone fedele e proclamatore del Regno di Dio, il Messia promesso. Nella 2° parte si affronta la modalità con la quale la conoscenza della parola di Dio viene divulgata dai Testimoni di Geova alla stregua di una missione, iniziata nel 1879 da C.T. Russell con la pubblicazione del periodico "Zion's Watch Tower" e proseguita dagli Studenti Biblici (che escludono la dottrina della Trinità perché contraria alle Scritture).

Nella terza parte viene descritto lo sviluppo della struttura organizzativa, che non prevede una classe clericale, né templi per il culto, né paramenti o immagini, ma una semplice congregazione di gente che studia i testi biblici ed è guidata dagli Anziani e dai Sorveglianti viaggianti, avvicinandosi in un certo senso alle primitive comunità cristiane.

La quarta parte riferisce l'espansione dell'organizzazione in tutte le parti della Terra ("nessuno è così lontano da non poter essere raggiunto...") mediante zelanti pionieri e attivi predicatori. La produzione di Bibbie e di letteratura biblica è illustrata nella quinta parte, con la riproduzione fotografica di volantini, libri, riviste, giornali, dischi, cartoline e insegne pubblicitarie, ecc., materiale che ora viene stampato in proprio a Brooklyn (USA) e nelle tipografie dei vari Paesi.

Crociate  
Amin Maalouf: "Le Crociate viste dagli Arabi" Società Editrice Internazionale, Torino, 1993, lire 15.000.

Il giornalista libanese Amin Maalouf in questo romanzo storico ha voluto dare delle Crociate un'immagine nuova e diversa dai "cliches" dell'Occidente. Egli racconta la storia delle Crociate, come sono state viste, vissute e riportate dagli Arabi, basandosi quasi esclusivamente sulle testi-

monianze dei cronisti arabi dell'epoca. Gli Occidentali invasori venivano denominati Franchi (con alcune varianti: Parigi, Frangia, i Frangi, i Franchi, i Frangi) e così nel libro si parla sempre di Stati Franchi d'Oriente e non di italiani, germanici, ecc. si riferiscono le devastazioni, le stragi, le ruberie commesse dai soldati che in nome della cristianità commettevano le più feroci crudeltà nei danni dei Musulmani.

"Le guerre sante" dei crociati risultarono inutili perché dopo aver saccheggiato le città, gli Stati Franchi furono sradicati e i Musulmani poterono partire, sotto la bandiera dei Turchi ottomani, alla conquista della stessa Europa. Nel 1453 Costantinopoli cadde nelle loro mani e nel 1529 i cavalli arabi si accamparono sotto le mura di Vienna. Ma anche l'offensiva dell'Islam risultò sterile perché gli invasori furono respinti e restarono soltanto in una parte dei Balcani (Bosnia, Erzegovina, Albania e Grecia). "L'Oriente arabo - continua l'Autore nell'Epilogo - commenta

Francisco Ferrer Guardia: "La scuola moderna e lo sciopero generale" introduzione di Mario Lodi, "La scuola Ferrer di Losanna" (1910-1919) di Jean Wurtz, edizioni La Barotina (casella postale 22, Lugano 6906, Svizzera), lire 12.000.

TEATRO ADUA  
(piazza Giulio Cesare 67)  
25 dic. - 8 gennaio  
"Il Natale di Harry" di S. Berkoff con M. Di Mauro

TEATRO CARIGNANO  
(piazza Carignano)  
TEATRO COLOSSEO  
(via Madama Cristina 71)  
14-16 gennaio  
"La vedova allegra" di F. Lehár

TEATRO ERBA  
(corso Moncalieri n. 241)  
23 dic - 6 gen.  
"Trombin in Paradis" di Lori, Fenoglio e Mario Brusa

TEATRO ALFA  
(via Casalborgione 16)  
28 dic - 9 gennaio  
"Non rompetevi le tangenti" di Gullit e Ischi

TEATRO ALFIERI  
(piazza Solferino 2)  
28 dic - 16 gen.  
"Se un bel giorno all'improvviso" di Fiastri e Vaime con Gino Bramieri

TEATRO ARALDO  
(via Chiomonte, 3)  
14 dic. - 23 gen.  
"Robinson e Crusoe"

TEATRI DI TORINO

TEATRO ADUA (piazza Giulio Cesare 67)  
25 dic. - 8 gennaio  
"Il Natale di Harry" di S. Berkoff con M. Di Mauro

TEATRO CARIGNANO (piazza Carignano)  
TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina 71)  
14-16 gennaio  
"La vedova allegra" di F. Lehár

TEATRO ERBA (corso Moncalieri n. 241)  
23 dic - 6 gen.  
"Trombin in Paradis" di Lori, Fenoglio e Mario Brusa

TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis)  
27-30 gennaio  
"Non li conosco più" di A. De Benedetti

TEATRO JUVARREA (piazza Juvarra 15)  
21-22 dicembre  
"Carmina burana"

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9)  
24 dicembre - 9 gennaio  
"Un bagno per Virgilio" con Gipo Farassino

# CORTE COSTITUZIONALE A FAVORE DELLA CHIESA SULL'ANNULLAMENTO DEI MATRIMONI

La Corte Suprema di Cassazione con la recente sentenza n. 1824 aveva affermato che un Tribunale della Corte di Cassazione aveva ritenuto implicitamente abrogata dal neo-Concordato fra l'Italia e la S. Sede, firmato nel 1984, le norme in materia di matrimonio celebrato con rito concordatario.

Di conseguenza la Cassazione aveva ritenuto implicitamente abrogata dal neo-Concordato fra l'Italia e la S. Sede, firmato nel 1984, le norme in materia di matrimonio celebrato con rito concordatario.

Il "caso" è tornato alla ribalta su richiesta della Corte d'Appello civile di Torino alla quale si erano rivolti i coniugi Giuseppe Q. e Olimpia B. Il marito voleva ottenere dai giudici italiani la nullità delle nozze, in quanto sua moglie gli aveva tenuto nascosta una grave malattia che avrebbe potuto trasmettere ai figli. Ma le richieste del marito erano state respinte in primo grado perché i giudici avevano ritenuto competente in via esclusiva il Tribunale ecclesiastico.

UN CONVEGNO SUL CONCORDATO



Il 18 febbraio 1994 avrà luogo a Torino in un salone del Consiglio Regionale del Piemonte, un convegno nazionale sul tema: "Febbraio 1984-Febbraio 1994. Il neo-Concordato ha 10 anni: un bilancio laico".

# GULLO SCHERMO

"Per amore, solo per amore"  
La storia d'amore più famosa del mondo, quella tra Giuseppe e Maria, viene raccontata in questo film ispirato al bellissimo romanzo di Pasquale Festa Campanile (1983) "Per amore, solo per amore".

Giuseppe appare un personaggio contraddittorio: perennemente con vedove e zitelle al punto da venir minacciato di morte dai fratelli, volentieri rischierà poi innamorarsi di una ragazza che diventa sua sposa. Tenero e sottomesso ai rifiuti della moglie vergine e incinta, infine padreputtano di Gesù. Uno come un faticone, una vittima della divinità.

Maria, innamorata di Giuseppe, dolce sposa, che fugge senza ragione e quando ritorna riceve fra le lacrime di attendere un figlio - annunciato da un angelo - per intervento divino.

Attorno ad essi una pluralità di persone: gli zii di Maria, il servo di Giuseppe, la vedova precorice e il popolo della Palestina (il film viene girato in Tunisia). Con la regia di Giovanni Veronesi, Giuseppe è interpretato da Diego Abanttono (l'ormai famoso ad immagine tradizionale del personaggio) Maria Vergine è rappresentata da Penelope Cruz. Il servo da Alessandro Haber e la vedova da Sandra Sandrelli.

Senza raggiungere il livello artistico del libro, ricco di pathos e di trasfigurazione poetica, è una versione laica della famiglia e della nascita di Gesù. Tutta la vicenda fa sorridere gli spettatori non condizionati da una feroce parata di pathos e di trasfigurazione poetica, e quindi non disponibili a confondere la favola con la Storia. Un'immagine con il reale.

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO

**AEM**  
AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

**GRANDI PROGETTI**

**ENERGIA PULITA**  
CON L'IMPIANTO IDROELETTRICO DI PONT VENTOUX E LA CENTRALE DI GIAGNONE

**COGENERAZIONE**  
CON IL NUOVO GRUPPO TERMoeLETTRICO DI MONCALIERI

**TELERISCALDAMENTO**  
PER 200.000 ABITANTI NELL'AREA TORINO-SUD

IL DOVERE DELLA MEMORIA

AUSCHWITZ: la verità

una ricostruzione delle tecniche di sterminio basata sulla documentazione degli archivi sovietici - Iniziata nel 1942 a strage dei deportati - Iel terribile lager morirono circa 800.000 persone

Questo testo, pubblicato sul n. 2203 del 30 settembre 1993 della rivista francese "L'EXPRESSION INTERNATIONALE", è stato tradotto da Silvia De Cristofano ed Elisa Florio.

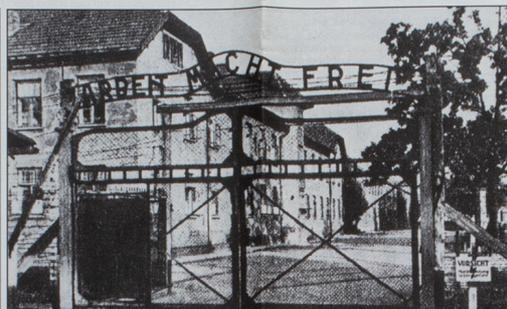
Da quasi cinquant'anni si assistono i "rapporti" degli archivi nazisti conservati a Mosca dal KGB. Jean-Claude Pressac li ha consultati. Risultato: un documento agghiacciante sulla costruzione e sul funzionamento del campo. Rivela inoltre sia sul numero delle vittime sia sulla data di attuazione della soluzione finale.

Il progredire dell'impresa criminosa. Le diverse operazioni intraprese dalla scomparsa fisica delle vittime venivano mascherate dietro un linguaggio di servizio anodino ("trattamento speciale", "azione speciale", ecc.). Al momento del...

I TRE CAMPI DI AUSCHWITZ

Oltre a una quarantina di campi annessi, il complesso concentrazionario di Auschwitz era composto da tre campi principali: - Auschwitz I, o "Stammlager", era un campo di concentramento...

L'evacuazione del complesso concentrazionario, nel gennaio 1945, le SS ebbero cura di far saltare con la dinamite le installazioni criminali (solo quelle) e di bruciare quasi tutti gli archivi della "sezione politica" del campo. Restarono intatti soltanto gli archivi della Direzione delle costruzioni SS (SS Bauleitung), incaricate dei lavori di costruzione e manutenzione...



L'INGRESSO DEL CAMPO PRINCIPALE

Per molto tempo, anche la piccola parte disponibile in Polonia restò inesplorata. Prima di tutto, perché i racconti dei testimoni e di taluni esecutori, e la presenza di molti sopravvissuti, sembravano sufficienti. Ma anche perché una corrente importante della memoria storica rifiutava ogni approccio razionale alla soluzione finale, qualificata come evento "indicibile" e "impensabile".

Ma gli archivi polacchi (250 raccordi), contenenti 50.000 documenti e mappe tedesche, sufficienti per permettere ai negazionisti, non rispettavano di ricostruire l'integralità della attività del campo di sterminio. Si comprende pertanto la posta rappresentata dall'apertura degli Archivi centrali (ex speciali) di Mosca...

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Dunque, è stato necessario aspettare quasi mezzo secolo per conoscere gli archivi sovietici sulla "soluzione finale": 80.000 documenti di cui i sovietici si sono impadroniti ad Auschwitz nel 1945, attualmente conservati negli Archivi centrali di Mosca, al n.3 della via Yablonskaja. Grazie a questo corpus, che costituiscono la maggior parte degli archivi relativi al campo di sterminio, si è potuto realizzare la prima sintesi delle conoscenze su un degli eventi più importanti del XX secolo. Non soltanto essa consente una comprensione totale dell'installazione e del funzionamento tecnico delle camere a gas e dei forni crematori, ma induce a rivedere la cronologia dello sterminio e, approssimativa, precisa e senza dubbio definitivo, della vittima.

L'autore di questo lavoro, il primo che abbia consultato gli archivi di Auschwitz conservati dal KGB sin dalla fine della guerra, è un francese, Jean-Claude Pressac, consulente del Museo di Auschwitz, consigliere del Museo dell'Olocausto di Washington, questo farmacista è l'esperto incontestato delle ricerche sulle tecniche dello sterminio nazista. Già autore dell'opera fondamentale (in inglese) sul problema (1), basata sugli archivi polacchi e tedeschi, gli mancava soltanto l'accesso agli archivi sovietici per conoscere integralmente i procedimenti tecnici, colmare molte lacune e rispondere a parecchi interrogativi. È questo l'argomento del lavoro pubblicato dal "Consil National de la Recherche Scientifique" (CNRS), corrispondente all'AN.C.N.R. italiano e che da ora in avanti costituirà il punto di riferimento su questo soggetto: "Les Crématrices d'Auschwitz. La machinerie du meurtre de masse".

La ricuperata il presidente della piccola Comunità ebraica di Merano, Federico Steinhilber, grazie alla segnalazione di uno spedizioniere sudtirolese rimasto anonimo. L'annuncio dello straordinario rinvenimento è stato dato, il 16 dicembre, a Roma, nella sede dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane dallo stesso Steinhilber. Come hanno rivelato lo storico Claudio Pavone e il corrispondente dell'Archivio centrale dello Stato, Mario Serio, ai quali i documenti sono stati dovosamente consegnati, il presidente dell'Unione, il signor Zevi, presidente dell'Unione, si tratta di materiale utile per ricostruire la "storia di grandi crimini".

Scoperte 8 CASSE A MERANO LE PROVE DELLA PERSECUZIONE FASCISTA CONTRO GLI EBREI

Dimenticate in una soffitta-deposito di Merano da 50 anni, sono tornate alla luce otto casse di legno contenenti 2600 pratichetti facenti parte dell'archivio della "Direzione generale fascista" e razzia. Gli "interni" del ministero degli Interni fascista. Le ha recuperate il presidente della piccola Comunità ebraica di Merano, Federico Steinhilber, grazie alla segnalazione di uno spedizioniere sudtirolese rimasto anonimo. L'annuncio dello straordinario rinvenimento è stato dato, il 16 dicembre, a Roma, nella sede dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane dallo stesso Steinhilber.

Scoperte, tra l'altro, le cronache naziste - condotte con criteri di totale ignoranza e stupidità - non erano affatto ebrei ma erano solo di lontane o fantomatiche origini ebraiche. Per ottenere un certificato di "arianità" che garantisce la salvezza, taluni ebrei dovettero sottomettersi a vergognosi compromessi, rinnegando addirittura il proprio genitore. I loro nomi si potranno conoscere soltanto nel 2013, quando verrà meno il segreto ufficiale che tutela gli archivi di Stato. Fra i nomi sono stati individuati, tra gli altri, il nome di un ingegnere di nome Beate Kirsfeld, apparsa sulla strada a una storia del procedimento di omicidio industrializzato ad Auschwitz.

Nella primavera 1943, furono consegnati quattro crematori (da II a V), che accoppiavano la gasazione con la cremazione. Il secondo e il terzo, equipaggiati con ventilatori meccanici, furono più utilizzati e per la durata più lunga. Il quarto funzionò solo due mesi e il quinto non fornì la "resa" sperata dagli ingegneri della morte.

Auschwitz III, o Monowitz, era situato a 6 km dal campo principale. Assieme al complesso industriale IG-Farben (la "Buna", che produceva gomma sintetica e metanolo, custodiva la manodopera detenuta utilizzata.

Il secondo sistema restò in funzione dalla fine della primavera del 1942 fino al principio dell'estate 1943. In un primo periodo, gli ebrei furono gasati in due baracche attrezzate per quarantenni. Successivamente, si loro corpi seppelliti. Questo sistema restò in funzione fino al principio dell'estate 1943. In un primo periodo, gli ebrei furono gasati in due baracche attrezzate per quarantenni. Successivamente, si loro corpi seppelliti. Questo sistema restò in funzione fino al principio dell'estate 1943.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

Il primo gasaggio. Nel dicembre 1941 - e non in settembre, come finora è stato scritto - ebbe luogo il primo omicidio mediante gas perpetrato nel campo di Auschwitz, nelle cantine del blocco 11. Fu eseguito, secondo le testimonianze, su 250 malati e circa 600 prigionieri sovietici, i primi dei quali erano arrivati al campo il 7 ottobre.

